

2017

postatarget creative

BANCA POPOLARE

del FRUSINATE **Poste**italiane



FREEDOM L FREEDOM L CURIOSITIVE THINKING L T **ART** ш

**Energie per** lo sviluppo del nostro territorio







### 3 Editoriale

a cura di Domenico Polselli

### 4 BPF&Territorio

- L'odissea degli Internati Militari Italiani della provincia di Frosinone nell'inferno del terzo Reich
- II CAMEF
   il Circolo Auto e Moto d'Epoca Frusinate
- La colonia latina di FREGELLAE
- La salute mentale come bene comune e risorsa sociale
- "Premio Annarosa Taddei"
- Un legame che premia lo studio Banca Popolare del Frusinate e Basket Longo & Pagano Cassino
- · Diritti Fondamentali
- La ricerca applicata e il trasferimento tecnologico a supporto dell'industria 4.0

## **20 Pagina Centrale**

Giovani come...
 Rassegna di Giovani Talenti

### 24 BPF & Soci

- Mercato Hi-MTF: un nuovo sistema per lo scambio di azioni BPF
- · Gita Sociale Mercatini di Natale

## 28 Caleidoscopio

Semestrale 2017

### **30 Mondo Banca**

· E' nata la Luigi Luzzatti Spa

### $Anno~11-n^\circ~3-Dicembre~2017$ Notiziario Quadrimestrale della Banca Popolare del Frusinate

#### Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione Domenico Polselli (Presidente)

Consiglieri

Angelo Faustini; Marcello Mastroianni; Gesine Pogson Doria Pamphilj; Gianrico Ranaldi; Enrico Santangeli; Pasquale Specchioli.

Collegio Sindacale

Effettivi

Baldassarre Santamaria (Presidente)

Gaetano Di Monaco

Davide Schiavi

- Supplenti

Francesca Altobelli

Rodolfo Fabrizi

Collegio dei Probiviri

Effettivi

Carlo Salvatori (Presidente)

Tommaso Fusco Antonio Iadicicco

AIROIRO IACICICO

Bruno Iannarilli

Raffaele Schioppo

- Supplenti

Nicola D'Emilia

Marcello Grossi

Direttore Generale

Rinaldo Scaccia

il NEW Cent

Direttore Editoriale

Rinaldo Scaccia

Direttore Responsabile

Ombretta Crescenzi

Comitato di Redazione

Angelo Faustini, Luigi Conti, Gaetano

Visocchi

Direzione e Redazione

Ple De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs N. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate

Ple De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico

CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.

www.cbcnet.it - info@cbcnet.it

Foto

Archivio CB&C - Archivio Banca Popolare del Frusinate

Matteo Canestraro - Antonio Corvaia

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.



### Care Lettrici, cari Lettori,

uest'anno, a differenza dei precedenti, anziché sottoporre alla Vostra attenzione il tradizionale rendiconto delle numerose attività svolte, di cui vado orgoglioso e per le quali ringrazio tutti coloro che hanno scelto la nostra Banca per realizzarle insieme, vorrei soffermarmi a riflettere su temi che riquardano il futuro di tutti noi. Il futuro è un argomento insidioso, difficile e imprevedibile, dove gli scenari cambiano velocemente. Un ironico proverbio danese - che alcuni attribuiscono al Premio Nobel per la fisica Niels Bohr afferma che "Fare previsioni è difficile, specialmente sul futuro". Infatti è molto più facile parlare del presente o del passato e ricordare con soddisfazione ciò che siamo ed eravamo, anziché proiettarsi sulle incertezze di domani. Apprezzare solo quello che rende frutti nel breve termine compromette inevitabilmente il lavoro realizzato in anni di sacrifici fatti da chi c'era prima di noi. Sono convinto, invece, che sia fondamentale tornare ad impegnarsi senza paura di sognare in grande, di credere

nelle proprie passioni, di fare anche piani a lungo termine gettando quotidianamente il cuore oltre l'ostacolo per realizzarli. Se vogliamo guardare al futuro con ottimismo dobbiamo continuare a proteggere e valorizzare tutto quello che genera valore: la famiglia, la nostra cultura ed il lavoro. La Banca Popolare del Frusinate, che è stata costituita su questi valori, rappresenta un punto di riferimento per tutto il territorio. Per tutte le famiglie, che hanno il coraggio di voler realizzare i propri sogni, vogliamo essere un approdo sicuro nel mare delle incertezze quotidiane. Per tutti gli imprenditori, che ogni

giorno devono confrontarsi con una concorrenza sempre più globale e sempre più stimolante, vogliamo essere un partner strategico e una fonte di vantaggio competitivo.

Per i giovani, che hanno il diritto di voler progettare un futuro nel proprio Paese senza essere obbligati a "fuggire" con il proprio patrimonio intellettuale, vogliamo essere una bussola che permetta loro di orientarsi tra le opportunità e le difficoltà del nostro tempo.

Voglio ribadire con forza che la nostra Banca è e continuerà sempre ad essere al fianco di tutti coloro che, come noi, amano impegnarsi con passione per raggiungere risultati ambiziosi, valorizzare la nostra cultura, sostenere la ricerca e l'innovazione.

Il mio auspicio per il prossimo anno è quello di poter realizzare una Banca Popolare del Frusinate sempre più solida e fertile, dove i risultati economici non saranno solo la somma di risultati finanziari, ma la naturale conseguenza del nostro impegno, della passione dei nostri collaboratori e della fiducia dei nostri soci, per essere, ancora una volta, creatori e catalizzatori di uno sviluppo sano, prosperoso e sostenibile.

A nome mio, del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e di tutto il Personale. desidero rivolgere a Voi e ed alle Vostre famiglie i migliori auguri per un sereno Natale, da trascorrere in compagnia delle persone a Voi care.

> Domenico Polselli Presidente

# L'odissea degli Internati Militari Italiani della provincia di Frosinone nell'inferno del terzo Reich

La presentazione del volume si è svolta il 14 dicembre 2017

nternati Militari Italiani, più noti con l'acronimo IMI, Italienische Militär-Internierte, era il nome che le autorità tedesche affibbiarono ai soldati italiani catturati dalle forze armate tedesche nei giorni immediatamente successivi alla proclamazione dell'armistizio dell' 8 settembre 1943 e deportati nei territori del Terzo Reich. Non considerati prigionieri di guerra ma piuttosto ostaggi, quanti rinunciarono a prestare giuramento alla RSI furono utilizzati come preziosa risorsa di manodopera nei campi e nelle fattorie, nelle industrie belliche, nell'edilizia e nelle miniere. In condizioni spesso disumane e a migliaia morirono di stenti e di malattia oltre che

per i bombardamenti delle forze alleate o per l'affondamento delle navi che li stavano portando, prigionieri, dai luoghi della cattura verso la Germania. Ma anche coloro i quali prestarono





giuramento alla RSI, ad eccezione di ufficiali e di casi particolari, loro malgrado furono convertiti in "lavoratori civili", obbligati quindi a lavorare e non fu neppure loro concesso di rientrare in Italia.





Si conosce ancora poco ufficialmente delle storie di questi militari italiani per molto tempo dimenticati. Solo da qualche anno Italia e Germania hanno costituito una apposita commissione per capire e approfondire le vicende degli IMI e rendere loro giustizia e soprattutto memoria, a quanti sono riusciti a sopravvivere e a quanti hanno perso la vita. Parliamo, secondo le trascrizioni storiche, di circa 800.000 militari catturati e trasformati in preda di guerra. E tanti di questi non sono

più tornati alle loro case e ai loro cari.

Anche la nostra Provincia ha pagato un suo alto contributo di vite umane e di sofferenze. Questo studio, portato avanti da Francesco Di Giorgio e da Erasmo di Vito, ci offre una istantanea drammatica delle perdite che il nostro territorio ha subito: 601 militari di quasi tutti i comuni della provincia. Nella ricerca sono riportate notizie anche di coloro che, invece, sono sopravvissuti. Tutto corredato da foto, lettere

documenti e testimonianze. Il nostro istituto di credito, che è espressione di questo territorio e della sua gente, ha ritenuto di sostenere la stampa di questa ricerca proprio per testimoniare la vicinanza a questi militari, ai loro figli ed ai loro nipoti e, in particolare, per non lasciare nell'oblio la loro memoria. Militari che a fronte di tante sofferenze ed a volte con il sacrificio della loro vita, hanno contribuito a rendere migliori noi e la nostra società.



# II CAMEF il Circolo Auto e Moto d'Epoca Frusinate

### I trenta anni del CAMEF

na bella età, quella del CAMEF, il Circolo Auto e Moto d'Epoca Frusinate fondato nel 1986 da alcuni appassionati di auto e moto storiche. L'intento dei Soci fondatori era stato quello di conservare e promuovere l'interesse verso il "motorismo storico".

"Motorismo storico", un termine che suona prezioso ed evoca beni di valore che vengono tramandati di generazione in generazione e che sono caratterizzati da aspetti sia materiali che immateriali. Perchè passione per il motorismo storico non significa soltanto prendersi cura di un veicolo storico. Significa indagare sulla sua storia, identificarne

la originalità e l'autenticità. In sostanza significa esplorare e conoscere non solo il mondo della tecnologia ma anche quello della creatività con cui sono stati realizzati questi veicoli. I "veicoli" italiani, in particolare, veri oggetti d'arte, definiti anche "sculture in movimento", che pongono il nostro paese ai vertici per il lavoro e la fantasia dei più famosi carrozzieri e per la nostra storia industriale e artigiana di settore. Ma non possiamo dimenticare che dietro il motorismo storico non c'è soltanto passione.

C'è anche l'amore per il proprio territorio.

Questa disciplina, infatti, contribuisce alla promozione di turismo culturale nel senso più ampio del termine, fornendo ai







partecipanti alle manifestazioni ed al pubblico di appassionati la conoscenza e la fruizione dei territori in cui i raduni di auto e moto d'epoca vengono organizzati.

Il motorismo storico è in definitiva una parte integrante del patrimonio culturale italiano e il CAMEF ha contribuito in questi suoi trent'anni di storia a mantenerne vivo l'interesse nella nostra provincia ed a trasmettere ai giovani questa ricchezza facendosi nello stesso tempo veicolo di conoscenza

del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del territorio con i raduni, con le mostre scambio e con le gare, nonché rendendosi promotore di iniziative di solidarietà sociale per la sua gente.

Una Banca come la nostra, a forte vocazione locale che sin dal momento della sua costituzione ha sempre prestato ascolto alla voce di questa Terra di Ciociaria dove la Banca ha piedi, cuore e testa, non poteva mancare di prestare attenzione anche al CAMEF, alla sua attività ed a questo suo

importante traquardo.

Anni di intensa collaborazione e di vicinanza con questo Circolo e con i suoi Soci ci hanno infatti fatto comprendere che anche per questi cultori del motorismo storico la storia, le tradizioni e la creatività nell'operare sono tra i valori fondamentali cui fare riferimento.

Valori fondamentali che sono stati anche il cardine di questi primi venticinque anni di vita del nostro Istituto e che continueranno ad esserlo nel futuro.

Buon compleanno CAMEF.



a colonia latina di Fregellae venne fondata nel 328 a.C. lungo la Via Latina, immediatamente a sinistra del Liri, poco prima della confluenza con il Sacco (Liv., VIII, 22, 1). La città riprende il nome di un precedente insediamento volsco (identificabile con l'odierna Roccadarce), distrutto dai Sanniti intorno al 350. Nel 320, durante la seconda querra sannitica, Fregellae venne conquistata dai Sanniti e completamente distrutta: verrà ricostruita dai Romani nel 313 (Liv., IX, 28, 3). La posizione occupata da Fregellae, su un pianoro elevato, isolato da fiumi e paludi, ne fece uno dei più importanti capisaldi difensivi romani per gli attacchi provenienti da Sud.

Chi ha effettuato lo scavo? Gli scavi, iniziati nel 1978, sono stati realizzati per le prime campagne dalla Soprintendenza Archeologica del Lazio, in collaborazione con le Università di Perugia e di Cambridge, in seguito dalle due Università. I numerosi saggi praticati in vari settori dell'abitato hanno definitivamente dimostrato l'identificazione con Fregellae, la cronologia dei materiali rinvenuti, infatti, non oltrepassa la soglia del 125 a.C..

L'archeologo che è considerato il papà di Fregellae, è il prof. emerito Filippo Coarelli dell'Università degli Studi di

Perugia, che ha impiegato 25 anni (scavi effettuati d'estate che duravano all'incirca un mese, un mese e mezzo) per far emergere una parte di questa grande città. Uno scavo praticato senza fondi, a costo zero. Si trattava di dare vitto e alloggio, modesti, spesso in scuole abbandonate, ai volontari, che lavoravano nel sito, studenti, ricercatori, professori universitari, provenienti da tutte le università del mondo, questo ha diffuso il nome di Fregellae all'estero, infatti il sito è più conosciuto all'estero, che in Italia.

Negli anni '70 era già stata progettata la "Nuova Fregeallae" con dei piani che prevedevano sull'area, una urbanizzazione, l'intervento degli archeologi ha bloccato e salvato la situazione. Grazie agli scavi fu possibile mettere un vincolo su tutto il territorio relativo alla città. Lo scavo è molto più esteso di quello che è visibile. Le esplorazioni condotte hanno dimostrato l'esistenza di un impianto regolare, impostato su un grande asse NS. Gli scavi hanno rivelato l'esistenza del foro, lungo c.a 150 m, a NO del pianoro della città si stacca un piccolo promontorio, probabilmente esterno alla cinta urbana: qui lo scavo ha riportato alla luce un santuario che, in base alle iscrizioni rinvenute (un altare con la dedica "aisc[o]lap[io]" e una statuetta di terracotta dedicata a Salus) è attribuibile a Esculapio. A Est del foro è stato scavato, in

quartiere residenziale: grandi domus ad atrio, il cui impianto attuale sembra appartenere ai primi decenni del II sec. a.C., anche se non mancano abbondanti resti della fase precedente, databile tra la fine del IV e il III sec. a.C. Particolarmente interessanti, tra questi ultimi, le strutture di una casa solo parzialmente esplorata, conservata per più di 2 m d'altezza, con muri di mattoni crudi poggianti su tre strati di tegole legati con argilla, che conservano praticamente intatta la loro decorazione in primo stile, certamente la più antica finora nota nell'Italia centrale (fine IV-prima metà III sec. a.C.). Agli stessi anni, o poco dopo, è databile un emblema circolare in mosaico, con figure geometriche, rinvenuto in un'altra casa. Perché Fregellae? Fregellae è una città molto conosciuta, qualsiasi manuale di storia romana, riserva almeno un paragrafo a Fregellae. E' certamente lo scavo più interessante che si poteva fare in Italia, dal punto di vista storico. E' stata una città che è legata strettamente alla conquista romana dell'Italia, è una colonia latina, cioè una colonia di Roma con diritti non di cittadinanza romana. Una delle grandi colonie latine che Roma ha fondato, tra il 334 a.C. insieme a Cales, che fu la prima, e il 328 a.C. anno di fondazione di Fregellae, che fu la

più campagne successive un

seconda colonia fondata da Roma. Dalla Puglia fino all'Emilia meridionale, questo fitto tessuto di città è stato la base per la definitiva conquista del territorio dell'Italia da parte di Roma, iniziata con la conquista di Veio nel 396 a.C. e continuata fino alla definitiva integrazione di tutta l'Italia peninsulare all'interno della confederazione romana-italica, cioè di Roma, intorno al 270 a.C. Da li comincia un'altra storia, cioè la storia della espansione romana fuori dell'Italia, prima la Sicilia, la Sardegna, poi l'Oriente, un processo straordinario che ha portato alla fondazione dell'Impero Romano Ma tutto questo ha inizio nel territorio del Lazio antico meridionale, con la conquista dell'Italia centrale, tramite una serie di guerre, in cui furono coinvolte praticamente tutte le popolazioni dell'Italia centrale, in particolare la grande nemica di Roma, la confederazione sannitica. Il fiume Liri, che passa accanto alla città di Ceprano (FR), è stato a lungo un confine, (fino al 1860) cioè fino all'unificazione dell'Italia, tra il Regno di Napoli o/e Regno delle due Sicilie e lo Stato Pontificio. E' stato sempre un posto di passaggio, d'incontro e di scontro, che ha visto varie popolazioni locali: Volsci, Ernici, Sanniti, Equi, Campani e Roma scontrarsi in querre sanquinosissime che hanno portato appunto a

questa unificazione dell'Italia. L'idea stessa di Italia in qualche modo, nasce qui. Questo poteva rendere interessante lo scavo di altre colonie latine, Alba Fucens, Sora. Sono però città più piccole, Fregellae è enorme, e ad un certo punto della storia diventa una sorta di "Capitale" delle colonie latine, quando sarà distrutta, e questa distruzione è quella che ha indotto gli archeologici a scavare. Nel 125 a. C. Fregellae organizza una rivolta contro Roma per ottenere la cittadinanza, ma la città fu occupata e rasa al suolo dai romani. Essendo stata fondata nel 328 a.C., essendo stata abbandonata nel corso della seconda guerra sannitica, e cioè nel 314-312 a.C. possiamo dire che Fregellae è una città che ha vissuto solo 200 anni, che per una città, sono pochissimi, distrutta dai romani e definitivamente abbandonata, addirittura deviando la via Latina, che prima passava nella città, al di fuori di essa. Ouesta distruzione violenta, ha permesso di conoscere con lo scavo la situazione in modo radicale, così com'era, perché ha fossilizzato la storia in modo definitivo. Si è potuto quindi ricostruirla sia dal punto di vista dell'assetto economico, sociale, ma anche dal punto di vista degli avvenimenti politico-militari. Abbiamo una fotografia di un periodo, che in primo luogo, è molto importante, perché come abbiamo già detto è il periodo in

cui comincia e si concluderà dopo qualche decennio la conquista romana dell'Italia.

A Fregellae c'era anche una vita culturale piuttosto intensa, perché era un centro estremamente sviluppato rispetto a quello che era il Lazio antico. Sappiamo di oratori, ce lo comunica Cicerone, di scrittori di teatro, in una delle case che è stata scavata ed è visitabile, è stata trovata una decorazione di terracotta con maschere tragiche, ora, conservata nel Museo Archeologico, di Fregellae a Ceprano (FR). Questa casa forse apparteneva ad un personaggio dell'aristocrazia fregellana, oppure ad un attore di teatro, questo non si sa, ma ci fa capire di che tenore e di quale cultura fossero gli abitanti. Solo un cinquantesimo o un centesimo di quello che è stato trovato negli scavi, si trova esposto nel museo, il resto è conservato in depositi. Potremmo dire che Fregellae è la Pompei della media Repubblica, meno monumentale, perché Pompei si è conservata meglio, ma da un punto di vista storico, molto più importante. Intanto è molto più grande, anche se Pompei non è una città piccola, Pompei aveva un'area di 64 ha, Fregellae di quasi 100 ha. E' una città enorme per il mondo antico. Secondo l'Imperatore Adriano una colonia di Roma è una "Parva Simulacra Urbis" rivolgendosi agli abitanti di

03/17



Italica (Spagna) afferma che le colonie romane sono delle piccole riproduzioni di Roma. Quindi conoscere e scavare Fregellae ha significato anche conoscere lo stesso periodo equivalente nella città di Roma, perché Roma ha chiaramente inglobato se stessa, quindi di quel periodo non è rimasto niente. Scavare Fregellae ha permesso di ricostruire non solo quel periodo storico, ma di avere un'idea precisa di come era Roma in quel periodo preciso e questo storicamente ha un'importanza enorme. Le rovine di Fregellae sono a livello del suolo, cioè abbiamo le piante delle case, ma non solo, ad esempio le rovine delle grandi terme sono conservate anche per una certa altezza, e ci sono due fasi successive, (II sec. e III sec. a. C.). La cultura termale è stata una delle basi della cultura

romana in età imperiale: vi sono tantissimi esempi a Roma: terme di Caracalla, di Traiano, di Diocleziano. C'erano a Roma 20 grandi terme pubbliche e migliaia di terme più piccole private. Le terme pubbliche erano per il popolo, i grandi personaggi romani non andavano nelle terme pubbliche, ma andavano nelle loro terme private. Non era solo un fatto di igiene, perché nelle terme c'erano biblioteche, luoghi di spettacolo, tutte cose che attiravano una popolazione cosmopolita e avvertita come era quella di Roma. Questo fenomeno si conosce molto bene per l'età imperiale ma le loro origini furono oscure. Le prime terme furono inventate dai greci si sa, già nel V-IV sec.

Quando arriva questa cultura in Italia? La risposta ce l'abbiamo a Fregellae, la fase più antica delle

settori, quello femminile e quello maschile, quindi a Fregellae in questo periodo c'è già la considerazione della donna in qualche modo, una donna del popolo che ha diritto a lavarsi come gli uomini. In ogni caso a Fregellae si sono trovate le più antiche terme romane che si conoscano, qui si genera l'inizio di un fenomeno. A Fregellae ci sono tutta una serie di prodotti artistici, (parliamo di pittura parietale, di rappresentazioni di scene storiche), che caratterizzano la cultura artistica romana, oppure prodotti dell'artigianato, dell'economia, quasi sempre è il prodotto più antico. Esempio le anfore, la più antica anfora "dressel 1B", per il trasporto del vino, è stata trovata a Fregellae. La più antica pittura di primo stile del Lazio, fine del IV inizio del III sec. a.C. è stata trovata a Fregellae per tutta la storia dell'arte romana e dell'Italia antica, Fregellae è un prototipo, nel poco che è stato scavato, che è circa il 10%. E in questi posti sicuramente c'è tanto da scoprire.

terme di Fregellae ha già due

Arch. Tiziana Di Folco Consigliere Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Frosinone Responsabile Dipartimento Cultura

Sarebbe auspicabile una buona

trasmissione di quello che è già

conservazione ed una buona

stato scavato.

## La salute mentale come bene comune e risorsa sociale

uesto il titolo dell'interessante convegno promosso dalla associazione Ver. Bene d'intesa con la Casa Ciociara della Cultura ed il Dipartimento della Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenze e sostenuto dalla Banca Popolare del Frusinate che si è svolto il giorno 21 settembre 2017 a partire dalle ore 15.30 presso la Sala Teatro della Asl in via A. Fabi di Frosinone. In una sala gremita oltre la saturazione dei posti da operatori sociali, professionisti, familiari ed utenti della salute mentale, cittadini, utenti delle comunità terapeutiche ed allievi infermieri, i relatori presenti, diversi nelle loro competenze, si sono avvicendati in un susseguirsi di interventi puntuali ed appassionati ed hanno trasmesso al pubblico forti emozioni riflettendo sui due filoni tematici in cui si articolava il convegno e cioè: A PARTIRE DA BASAGLIA: SALUTE MENTALE, CULTURA E SOCIALITÀ e SALUTE MENTALE e DIRITTO DI

CITTADINANZA: una proposta di legge.

Dopo i saluti iniziali, i presidenti di Ver.Bene e della Casa Ciociara della Cultura, che hanno progettato l'iniziativa, hanno fatto riferimento alle missions specifiche di ciascuna associazione. Maria Grazia Fanfarillo ha sottolineato come i soci di Ver.Bene credano nella possibilità concreta che, per ciascun essere umano, possano essere individuati percorsi che conducano verso il graduale miglioramento del livello di benessere della propria esistenza. Il presupposto sul quale si fonda l'associazione è che "il sapere esperienziale dei familiari e degli utenti unito al sapere professionale degli operatori può portare ad una crescita del sapere di entrambi, alla nascita di nuovi modi di operare e alla individuazione di percorsi finalizzati al 'ristabilirsi'''. Tali percorsi possono favorire l'inclusione sociale a vari livelli delle persone con disagio psichico ed ancora di più, e questo è da sottolineare, il loro protagonismo,

insieme alle famiglie, nei propri percorsi di cura e di vita.

Ver.Bene è nata da due anni (agosto 2015) ma è sempre più attiva e presente sul territorio con il suo gruppo di Auto Mutuo Aiuto, lo sportello di ascolto presso le strutture del dipartimento SMPD e le sue iniziative culturali.

Arturo Del Giudice ha informato i presenti che l'associazione CASA CIOCIARA DELLA CULTURA, di cui è presidente, fondata nella seconda metà del 900 da Dario De Santis, professore universitario nato in questa provincia e primo presidente della Società di medicina sociale, è impegnata in una intensa attività di promozione culturale nel territorio. In questo quadro si inseriscono l'attenzione per i temi della protezione giuridica e sociale del sofferente psichico e la collaborazione con l'Associazione Ver.Bene. Nel suo intervento introduttivo Del Giudice ha ripercorso alcune tappe della dottrina giuridica nelle quali sempre più chiaramente è emerso il riconoscimento dei pieni diritti

di cittadinanza a quanti soffrono di disagio mentale. A questo riquardo anche talune ricerche in ambito giuridico e alcune ipotesi di riformulazione dei testi normativi, oltre che proposte di legge in corso di discussione, sembrano essere particolarmente incoraggianti.

Svolgendo la funzione di coordinamento tra i vari interventi, Maria Grazia Fanfarillo, prima di dare la parola a Filippo Morabito, ha ribadito che anche questo evento culturale promosso da Ver. Bene intende coinvolgere, con gli addetti ai lavori, i cittadini sensibili, che potrebbero essere a loro volta attori nella rete di supporto sociale. Infatti "ll problema del pregiudizio rispetto alla patologia mentale, alimentato dalla scarsa informazione a riquardo, nel nostro territorio è ancora consistente; lo stereotipo e lo stigma imprigionano il pensiero critico ed ostacolano il potersi avvicinare e prendere contatto con un mondo estremamente ricco di sensibilità e possibilità evolutive."

Nel suo intervento, richiamata l'importanza decisiva della attività di sperimentazione e di ricerca e della legge di Franco Basaglia, che hanno segnato una svolta radicale nella cura delle sofferenze psichiche e che lo stesso Bobbio considerava culturalmente innovatrici e persino utilmente rivoluzionarie, Filippo Morabito, responsabile U.O.C per il settore della Residenzialità e Semiresidenzialità del DSMPD. si è intrattenuto sull'idea di cura



integrale della persona. Da sempre impegnato nell'accompagnamento professionale ed umano alle persone in cura presso la comunità terapeutica che dirige, è oggi uno dei presentatori presso gli organi competenti della Regione Lazio del progetto: Residenzialità Leggera "Percorsi di salute finalizzati all'abitare''

L'agire riabilitativo pensa alla persona come soggetto presente e partecipe alla propria cura in un'ottica di attenzione alla vita e alla sua qualità prima ancora che alla malattia.

"Integrando l'azione sanitaria di base attuata dalle strutture sanitarie pubbliche con i percorsi di natura socio-educativa promossi dalle associazioni di volontariato e da gruppi di cittadini si punta all'aumento della qualità degli interventi a favore delle persone con disagio psichico, con consequente miglioramento della qualità della vita dell'individuo e della famiglia''

È stato poi il turno degli interventi di Giovanni Fiori, presidente dell'associazione Altre...Menti di Roma, e di Patrizia Monti, responsabile del Centro Diurno "Orizzonti Aperti" di Frosinone, introdotti da Maria Grazia Fanfarillo. Entrambi hanno rimarcato l'importanza degli "Utenti e Familiari Esperti" (UFE) che, per la loro storia personale, hanno acquisito un sapere esperienziale che li rende particolarmente abili nei contesti di salute mentale e che li mette in condizione di fornire, in modo strutturato e continuativo, alcune prestazioni in diverse aree di attività del Servizio. Gli UFE di Ver. Bene hanno costituito un gruppo AutoMutuoAiuto (AMA) a Frosinone e gestiscono uno sportello di ascolto presso il Centro di Salute Mentale di Ceccano e sono stati ufficialmente riconosciuti come una risorsa preziosa per il DSMPD, così rispondendo con efficacia al programma di politica

sanitaria impostato dallo stesso dipartimento, come sottolinea Patrizia Monti.

Introducendo l'intervento di Ezio Casati, parlamentare, Maria Grazia Fanfarillo considera che la sua proposta di legge sul tema della valorizzazione delle famiglie è in stretta continuità con la legge Basaglia e dunque con la partecipazione attiva di utenti e familiari, operatori e cittadini nei servizi di salute mentale, così da promuovere equità di cure nel territorio nazionale secondo il principio della sussidiarietà orizzontale che è norma costituzionale (art. 118 ultimo comma Cost.)

Ezio Casati, raccontato come è giunto a prendersi a cuore il tema della salute mentale sino ad avvertire l'esigenza di stilare una legge ad hoc, ha dichiarato: "Con orgoglio e molta soddisfazione ho presentato alla Camera dei Deputati, una mia proposta di legge sul tema della "Salute mentale". Si tratta della proposta di legge 2233 per migliorare i servizi ai pazienti affetti da malattie mentali, in continuità con la legge 180/1978 "Basaglia". Ho recepito le sentite istanze di un "mondo" - psichiatri, familiari e associazioni di volontariato - che. a trentasei anni dalla chiusura dei manicomi, sentiva la necessità di realizzare una nuova tappa nel cammino della cura e del sostegno ai pazienti. Nata come proposta d'iniziativa popolare, promossa dall'associazione "Le parole ritrovate", questa proposta

di legge (della quale sono il primo firmatario in Parlamento), si fonda sul principio del "fare-assieme". Medici, utenti, familiari e operatori intendono collaborare proficuamente a tutela dei malati. Questa legge intende promuovere una serie di linee e azioni che tendono al miglioramento complessivo e all'umanizzazione dei percorsi di cura e autonomia dei pazienti. Non si tratta solo di migliorare le terapie, ma si tratta di coinvolgere le persone in un percorso di cura che valorizzi la qualità della vita. Una norma giuridica, se freddamente interpretata, non può dare sollievo a chi soffre, ma in questo caso la legge, nascendo da un percorso condiviso con psichiatri, associazioni dei familiari, operatori e gli stessi pazienti, potrà dare ottimi frutti''.

Prima di alcuni interventi dal pubblico - particolarmente significativo quello di una giovane utente che confermava l'importanza per la cura e per una recuperata socializzazione di un diverso approccio alla sofferenza psichica - Marcello Carlino, socio della Casa ciociara della cultura, ringraziando i presenti ed in particolare la Banca Popolare del Frusinate sempre attenta ai problemi socio-sanitari del territorio e generosa nei confronti delle strutture sanitarie e delle Associazioni come Ver.Bene che perseguono elevatissime iniziative, ha tirato brevemente alcune conclusioni. La centralità del corpo e delle sue manifestazioni,

l'inserimento del corpo psichico sofferente nel corpo sociale, la istituzione negata in vista di nuovi compiti e nuovi protocolli istituzionali, la partecipazione e il dialogo accompagnati da qiusti sosteqni normativi: questi, ricapitolati nel suo intervento, alcuni fondamentali nodi della teoria, della pratica e poi della legge Basaglia sui quali occorre continuare a lavorare intensamente. Ne trae giovamento la società nella sua interezza, sia sul piano culturale e della qualità della vita, sia sul piano economico. Come è nei compiti e nelle finalità di Ver. Bene occorre operare perché si attui il principio di un prendersi cura come responsabilità collettiva di tutti i soggetti sociali, anche quelli non direttamente coinvolti nelle problematiche e nelle pesanti difficoltà della sofferenza psichica. E proprio citando uno dei punti qualificanti dei programmi di Ver. Bene, Maria Grazia Fanfarillo ha chiuso i lavori del convegno: "narrare ed ascoltare le storie di ciascuno per dare ad esse un senso, creare ponti comunicativi tra utenti, famiglie ed operatori, operare intermediazioni in situazioni di conflitto, sostenere attraverso il gruppo di AutoMutuoAiuto, agire in sinergia con gli operatori del Dipartimento di SMPD, essere presenti nel territorio, sono tutte azioni preventive che possono condurre a modalità comunicative costruttive in alternativa a quelle aggressive legate spesso all'innalzamento reciproco di barriere.

# "Premio Annarosa Taddei"



### Concorso Internazionale per Giovani Musicisti

i è da poco concluso il V° Concorso "Premio Annarosa Taddei'' riservato ai giovani musicisti dedicato. quest'anno, ai pianisti e ai violinisti.

La manifestazione si è aperta con un concerto inaugurale il 6 novembre al Teatro Palladium di Roma che ha visto la partecipazione della soprano israeliana Reut Ventorero e del violinista Gabriele Campagna, vincitore del I° premio nel 2016. I due solisti sono stati accompagnati dalla Roma3 Orchestra diretta da Tonino Battista.

E' stato un grande successo grazie al numeroso pubblico intervenuto che ha calorosamente applaudito i solisti e l'orchestra. Il programma prevedeva musiche di Mozart e di Schubert.

In particolare si è apprezzata la presenza dell'Ambasciatore di Israele presso la Santa Sede David Oren, dell'Ambasciatore di Israele

S.E. Ofer Sachs, dell'addetto culturale della stessa Ambasciata Eldad Golan, della Signora Rita Padovano in rappresentanza dell'Associazione progettoArkes oltre ad altri illustri ospiti del mondo della cultura e della politica.

Le due prime prove del Concorso, svoltesi presso la Sala Casella dell'Accademia Filarmonica Romana, hanno dato accesso alla finale a due pianisti, l'italiano Alberto Idà e il coreano Jeanghun Kim, e al giovanissimo violinista Ivos Margoni.

Il livello della competizione è stato altissimo tanto che il distacco del punteggio dopo i tre finalisti è stato di pochissimi punti. Il 12 novembre si è svolta, sempre al Teatro Palladium la Prova Finale con orchestra nella quale si sono cimentati i tre finalisti che hanno proposto tre concerti di Mozart, ancora accompagnati dall'Orchestra di Roma3 condotta da Tonino Battista.

Al termine della prova la giuria

valutazione che ha portato al seguente risultato: Jeanghun Kim, Primo Premio Annarosa Taddei 2017 Ivos Margoni, Secondo Premio Annarosa Taddei 2017 Alberto Idà, Terzo Premio Annarosa Taddei 2017 E' stata una bellissima serata animata da un folto pubblico intervenuto per sostenere i tre candidati e apprezzarne le indubbie qualità. Al termine della manifestazione sono stati consegnati i tre Premi ai giovani finalisti: il I° Premio dal dottor Luigi Conti in rappresentanza della Banca Popolare del Frusinate sponsor della manifestazione, il II° e il III° Premio da parte del Presidente dell'Associazione Culturale Annarosa Taddei M° Eugenio De Rosa. Lo stesso ha annunciato al pubblico presente che la sesta edizione del Concorso si terrà a Roma dal 30 novembre al 6

si è riunita per dare la propria

dicembre del 2018.

## **Un legame** che premia lo studio

Banca Popolare del Frusinate e Basket Longo & Pagano Cassino. Assegnati i "premi studio" ai ragazzi meritevoli nel corso della presentazione delle squadre della società cassinate

ederico Aricò, Leonardo Buzzacconi, Leonardo, D'Aguanno, Mattia Delicato. Benedetto Del Vecchio, Niccolò Delli Colli, Giovanni Iacobucci, Alessandro Longo, Andrea Longo, Luca Palmieri, Alessio Ruscillo, Matteo Scalia, Antonio Sinagoga: questi i nomi dei ragazzi, allievi della Basket Longo & Pagano Cassino che, nel corso della cerimonia di sabato alla "Casa del Basket - Sporting Club Cassino", nel corso della presentazione delle squadre senior, giovanili e minibasket della storica società cestistica cassinate, hanno ricevuto il premio per meriti scolastici della Banca Popolare del Frusinate. L'istituto che ormai da 10 anni sostiene le attività sportive della Basket Longo & Pagano, anche quest'anno ha riconosciuto una borsa di studio ai ragazzi che sono riusciti con successo a coniugare l'attività sportiva con quella scolastica, come ribadito

nel suo intervento dal presidente Domenico Polselli.

Oltre settecento persone compongono la grande famiglia del Basket Cassino. con uno spirito mutualistico e cooperativo. E il connubio tra una banca locale e un'associazione sportiva aiutano il territorio a crescere. «Sostenere

le attività sportive vuole anche significare mantenere un legame stretto con il territorio, con le famiglie e con il mondo dei qiovani» dichiara il Presidente della Banca Popolare del Frusinate Domenico Polselli «Nasce dalla condivisione dei valori di aggregazione, di confronto



e di sana competizione ed è in particolare il mondo dei giovani e delle loro famiglie che ci sta particolarmente a cuore. Da sempre, l'aiuto allo sport provinciale, in tutte le sue espressioni, è stato per noi un impegno sociale che ci ha visto sempre in prima linea». Il sodalizio storico tra la Banca Popolare del Frusinate Basket Longo & Pagano Cassino ha consentito una costante crescita. consolidata lo scorso anno con la realizzazione, in tempi record, di un moderno ed efficiente impianto privato "La Casa del



Basket'', situato all'interno della cittadella dello sport "Sporting Club'' a Cassino. In questa struttura si allenano e giocano gli oltre 150 tesserati della basket Longo & Pagano Cassino che

partecipano al Campionato regionale serie D, Under 18 elite, Under 16 regionale, Under 15 regionale, Under 14 regionale, campionato esordienti, tornei interprovinciali di minibasket.

## Diritti Fondamentali

La Banca Popolare del Frusinate rinnova la convenzione di ricerca con il Dipartimento Economia e Giurisprudenza dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale per il sostegno della rivista on-line Diritti Fondamentali (www.dirittifondamentali.it)

"Ouello relativo ai diritti fondamentali appare, da lungo tempo, come uno dei temi centrali del dibattito costituzionale non soltanto interno ai singoli ordinamenti nazionali. Le "ragioni" dei diritti fondamentali sono. infatti, anche le ragioni di un costituzionalismo che, dal periodo dello Stato liberale in poi, ha vissuto stagioni ed esperienze di sensibili mutamenti attraverso cui è cresciuta la percezione dell'importanza di assicurarne l'effettività di tali diritti anche di fronte all'incedere di eventi -quali, la globalizzazione, la pesante crisi finanziaria ed economica

dello Stato che minaccia equilibri e coesioni sociali interne alle singole comunità nazionali, che ne mettono in pregiudizio l'effettività. L'aspirazione di questa nuova rivista scientifica è, insomma, quella di poter rappresentare un punto di osservazione della giurisprudenza, nazionale ed europea, in tema di diritti fondamentali, nonché del dibattito dottrinale, in modo da avviare un "forum" permanente di riflessione, nel quale possano convergere voci e prospettive di un'analisi essenzialmente giuridica. Particolare attenzione la rivista intende riservare, perciò, agli

sviluppi di un tale dibattito ed al confronto tra differenti indirizzi giurisprudenziali, al livello interno ed europeo, anche con riguardo a diritti fondamentali di nuova generazione. L'auspicio è che questa rivista possa diventare, nella prospettiva sopra riportata, un utile supporto alla ricerca ed all' analisi scientifica, investigando una realtà ultima eticamente irretrattabile che è costituita dalla dignità della persona umana.

> Prof. Vincenzo Baldini Il Direttore scientifico e responsabile



# La ricerca applicata e il trasferimento tecnologico a supporto dell'industria 4.0

na vecchia frase di Armstrong recitava " un piccolo passo per l'Uomo un grande passo per l'Umanità". Il prestigioso evento che si è tenuto nelle giornate del 25 e 26 maggio sono state un piccolo traquardo per l'Italia per una grande realtà che sta per nascere. E' stata presentata dal Consorzio di ricerca Hypatia e il Ketlab (Key Enabling Technologies Lab), in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Agenzia Spaziale Europea, presso la sala Capranichetta, piazza di Montecitorio e successivamente presso l'Auditorium dell'Agenzia Spaziale Italiana, l'evento denominato "Applicazioni Integrate- un modello Italiano per la New Space Economy". Molte le Autorità Italiane presenti, per non parlare di Società ed Enti pubblici e privati che con la loro esperienza nei vari settori hanno

portato l' evento a trasformarsi in una tavola rotonda di altissimo

Tra i tanti Fondi di Investimento Internazionali ha stupito la presenza dell'unica banca all'incontro la nostra Banca Popolare del Frusinate. La Banca Popolare del Frusinate era rappresentata dal Presidente Domenico Polselli e dal Responsabile Area Corporate Luca Lazzari. Il nostro istituto è stato fin da subito ben felice nell' aderire e credere in questa nuovo progetto. Il settore del New Space Economy non è solo una realtà di nicchia ma attraverso l'indotto che porta rappresenta un gran motore economico per la Nazione oltre che un ottimo biglietto da visita per l'Italia a livello Internazionale. Basti pensare alle migliaia di ricercatori Pubblici e privati che con il loro impegno costante riescono a sviluppare delle tecnologie, rendere presente un

qualcosa che credevamo potesse succedere solo nel futuro. Il Presidente Polselli ha sottolineato che la Banca Popolare del Frusinate non è solo orgogliosa di fare parte dell'evento ma è anche pronta a mettersi con la propria professionalità a sequire passo passo tutte quelle Aziende che credono in questa " new space economy", valutando insieme all'imprenditore la valenza del progetto ab origine, confrontandosi in maniera attiva sul Business Plan aziendale. Sottolineata nel corso dell'evento la nascita della Fondazione E. Amaldi, partecipata al 50% dal Consorzio e ASI, istituto che convoglierà nel corso dei prossimi anni importanti Fondi destinati allo sviluppo sul tema Trasferimento tecnologico ricerca-impresa, con lo scopo di diventare in pochi anni un attore principale di tale ambito.



# Giovani come... Rassegna di Giovani Talenti

### Borse di studio della Banca Popolare del Frusinate

Sabato 11 novembre 2017, a Frosinone, in un Auditorium Diocesano San Paolo Apostolo pieno di giovani figli dei Soci e dei loro familiari, si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio che ha visto, quest'anno, ben 42 giovani, che dalla licenza media alla laurea magistrale hanno ottenuto risultati di eccellenza negli studi. Ad accogliere gli ospiti il Maestro Leonardo Vannimartini che ha proposto un concerto per chitarra.

Il Presidente Polselli, aprendo i lavori ha ringraziato particolare il Prefetto di Frosinone, la dottoressa Emilia Zarrilli, che ha voluto accogliere l'invito a porgere un saluto ai convenuti.

"Un saluto molto caro e atteso per l'importanza del ruolo istituzionale rappresentato ma soprattutto per l'attenzione che il nostro Prefetto ha sempre avuto verso il mondo giovanile che oggi ha bisogno di speranze e di fiducia per il futuro". Il Presidente ha ringraziato inoltre il Dr. Pierino Malandrucco, Vicario dell'Ufficio Scolastico Provinciale, la Professoressa Concetta Senese, Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico e Linguistico di Ceccano, Dirigente Scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore Martino Filetico di Ferentino e Componente del Comitato Nazionale per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica presso il MIUR, che hanno voluto condividere questo momento importante per i tanti giovani che riceveranno un premio per i loro meriti scolastici, universitari e professionali.

Nell'ambito della manifestazione che da anni vede anche la partecipazione della Associazione Culturale Progetto Arkés guidata dalla Signora Rita Padovano, sono stati assegnati due premi speciali dedicati giovani talenti del nostro territorio:

a Chiara Gabriele, autrice dell'opera dal titolo "Scissa", vincitrice del premio nazionale "I linguaggi dell'Immaginario per la scuola'' indetto dal MIUR e ad Andrea Iervolino, giovanissimo produttore cinematografico originario di Cassino che oggi, all'età di 29 anni, ha già prodotto più di 70 film ed è oggi uno dei maggiori produttori di Hollyvood, tanto da essere considerato un punto di riferimento della cinematografia mondiale. Con Iervolino, in quel momento a Los Angeles per lavoro, si è effettuato un collegamento in videoconferenza.

Ai due giovani sono andati i complimenti del Presidente e dei presenti per la loro attività di ricerca e professionale.

''Naturalmente un saluto cordiale a tutti questi ragazzi ed ai loro genitori, Soci della nostra Banca Popolare del Frusinate''ha continuato Polselli "che oggi sono qui e che possiamo, con orgoglio, definire il futuro della nostra banca e del nostro territorio. E siamo tanto orgogliosi di loro e dei loro



risultati scolastici ed universitari.
Alcuni di loro purtroppo non
saranno qui con noi, oggi, perché
già impegnati anche in Italia
e alcuni all'estero nel lavoro o
perché lontani da casa per motivi
di studio. Sono comunque con
noi perché rappresentati dai loro
genitori.''

Da anni, il Consiglio di
Amministrazione della Banca
Popolare del Frusinate mette a
disposizione "premi al merito"
per gli studenti, soci o figli dei
soci, che si siano contraddistinti
negli studi ottenendo la licenza
media, la promozione, il diploma
nella scuola media superiore e un
titolo di laurea. Un momento di

festa ragazzi che viene celebrato da 12 anni. E quest'anno, come ormai da sei anni, insieme alla Associazione Progetto Arkés in questa "Rassegna di Giovani Talenti.

Dopo il saluto del Prefetto che ha manifestato tutto il suo apprezzamento per i risultati dei giovani premiati ed ha indirizzato loro ogni augurio per un futuro brillante e pieno di soddisfazioni è stato effettuato il collegamento in video conferenza con Andrea Iervolino dagli Stati Uniti. Il Premio speciale è stato consegnato alla mamma di Iervolino, presente in sala. Di seguito è stata premiata la giovane Chiara Gabriele.

Gli interventi del Dr. Malandrucco e della Dirigente Scolastico Senese hanno concluso la prima parte della manifestazione.

Il Presidente è passato alla cerimonia di consegna delle borse di studio Sottolineando che sono 42 i giovani che riceveranno il premio e che in questi dodici anni sono stati quasi 600 gli studenti che ne hanno beneficiato.

"Un bel numero" ha commentato
Polselli "e devo sottolineare ancora
una volta più ragazze che ragazzi.
Ma sempre nostre figlie e nostri
figli. Coloro che rappresentano
il nostro futuro e dei quali tutti
dobbiamo andare orgogliosi.



Studenti che sono stati premiati per i brillanti risultati riportati nel loro percorso scolastico e universitario e mi preme anche sottolineare che molti di loro hanno ottenuto il massimo dei voti e la lode. E' sarà un impegno costante del nostro istituto perché abbiamo a cuore il futuro di questi giovani che è il nostro futuro. Risultati di vera eccellenza. Eccellenti risultati che dovranno indurci a riflettere ancora di più sul futuro del nostro territorio, della sua economia e sul futuro della nostra Banca. A tutti questi ragazzi indirizzo le più mie più vive congratulazioni insieme a quelle del Direttore Generale, di tutto il Consiglio

di Amministrazione insieme ad un augurio per le loro prossime performances".

Al termine della cerimonia, fra i premiati presenti, è stato estratto a sorte, come è ormai tradizione, un ulteriore riconoscimento: un buono valido per tre persone per la partecipazione gratuita ad una delle prossime gite organizzate dalla Banca della durata di un fine settimana. Il Premio è stato attribuito alla giovane dottoressa Cecilia Urbano.

#### LICENZA MEDIA

Rufa Riccardo Petitti Clara Riccitelli Claudia Sordi Ginevra Guglielmi Ludovica Milani Giampiero Lucarelli Chiara

#### **PROMOZIONE**

Bove Alessia Baldassarra Michela Polletta Martina Di Cosimo Matteo Maria De Santis Gaia Treglia Isabella Valletta Andrea Ferrante Carrante Paola Picchi Francesca Romana Polverino Giovanni Giannetti Ludovica Troncone Barbara Diploma Morini Chiara Milani Silvia Treglia Chiara Ferrante Carrante Gigliola Polverino Pasquale

#### LAUREA TRIENNALE

Cocco Michela Rotondi Marco Ottaviani Chiara Gabriele Marzia Pigliacelli Francesca Giannetti Luca Lombardi Giorgio Polselli Giovanni

#### LAUREA MAGISTRALE

Cerrone Vincenzo Milani Matteo Chiappini Ludovica Rotondi Valentina Testani Giulia Capozi Marianna Nobili Francesca Urbano Cecilia

#### Laurea Magistrale A Ciclo Unico Germani Francesco Cataldi Liliana

## Mercato Hi-MTF: un nuovo sistema per lo scambio di azioni BPF

l tema del riacquisto di azioni proprie da parte delle Banche popolari riveste da oltre un decennio notevole importanza. L'Autorità di Vigilanza già nel 2006 pose particolare attenzione alla tematica, quando, con la Circolare 263 della Banca d'Italia, avente ad oggetto le disposizioni di vigilanza prudenziale, introdusse dei limiti specifici al riacquisto da parte delle banche di propri titoli rappresentativi di partecipazioni al capitale sociale. In particolare, nel caso di acquisti di azioni proprie eccedenti il 5% del capitale, occorreva richiedere una preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia. In questo contesto la Banca Popolare del Frusinate, attraverso una delibera dell'Assemblea dei soci, costituì un fondo per acquisto azioni proprie, nel rispetto della normativa, al fine di assicurare la continuità nella liquidabilità delle azioni che ha permesso a

tutti coloro che ne avessero fatto richiesta di rientrare, in breve tempo, del proprio investimento. Fra il 2013 e il 2014, il legislatore comunitario, a seguito dell'acuirsi della crisi finanziaria internazionale i cui strascichi si sentono ancora oggi, decise di intervenire in maniera più stringente sulla materia, ponendo un ulteriore freno ai riacquisti di azioni proprie da parte delle banche, con il fine ultimo di salvaquardare l'interesse generale al mantenimento di un sistema finanziario solido ed efficiente e la tutela del risparmio. Il Regolamento 575/2013 del Parlamento Europeo prima ed il Regolamento Delegato 241/2014 della Commissione Europea poi, infatti, statuirono l'obbligo della preventiva autorizzazione da parte dell'autorità di vigilanza competente, che poteva arrivare fino al 2% del capitale primario di classe 1, nel caso di riacquisto di strumenti di capitale.

La nostra Banca, di fronte a tale sostanziale blocco e da sempre attenta al rispetto della normativa nazionale e sovranazionale, in maniera tempestiva, nel 2014 varò un regolamento avente lo scopo di istituire un mercato interno capace di fungere da collettore delle istanze di coloro che avessero voluto compravendere le azioni sociali, non potendo più intervenire direttamente. Detto mercato, entrato in funzione il 14 luglio del 2014, è stato capace negli anni di mettere in contatto decine di clienti che, fra loro, hanno scambiato oltre 37 mila azioni, per un controvalore superiore ai 7 milioni di euro. Nel corso degli ultimi, difficili anni, la percezione della rischiosità del settore bancario è notevolmente aumentata, deprimendo la domanda di titoli bancari; ciò ha inciso notevolmente sugli scambi dei titoli azionari del comparto. Per le aziende quotate in borsa questo ha comportato una

flessione delle quotazioni dei titoli e forti pressioni speculative. Per le non quotate, come la nostra, una sostanziale stagnazione degli scambi e, d'altra parte, una completa protezione da spinte speculative.

Il quadro complessivo si è radicalmente modificato; l'attuale sistema di negoziazione dei titoli della nostra banca risulta non più rispondente alla esigenza dei soci di avere un titolo di partecipazione sociale che abbia un grado di liquidabilità accettabile.

La Banca Popolare del Frusinate, quindi, da tempo e insieme all'Associazione Nazionale delle Banche Popolari, ha cercato una risposta concreta al problema in questione, comune a tutte le banche popolari non quotate. Dopo attenta analisi di possibili soluzioni, il nostro Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'adesione ad un mercato multilaterale di negoziazione, la risposta più efficiente ed esauriente alla domanda di liquidabilità proveniente dalla base sociale. Al contempo si è trovato uno strumento perfettamente compatibile con i dettami di trasparenza ed efficienza reclamati dalla normativa MIFID II, ormai prossima ad entrare in vigore. Il tema in oggetto è stato trattato in una serie di incontri con i Soci. Per riepilogare meglio gli



aspetti salienti del funzionamento del nuovo mercato ne abbiamo parlato con Emanuele Ciardi, Responsabile dell'Area Finanza.

#### Come si chiama questo nuovo mercato e quali saranno le principali novità che porterà?

Il mercato si chiama Hi-MTF. Si passerà da una logica ristretta ad una piattaforma multilaterale. La conseguenza? Le azioni delle banche aderenti avranno un mercato "allargato". Chiunque, anche da Bolzano o da Palermo, potrà impartire ordini sulle nostre azioni. E i nostri clienti potranno fare lo stesso con le altre realtà aderenti alla piattaforma. Ma non è tutto. Il prezzo del titolo sarà formato dal mercato: non sarà più frutto di una decisione assembleare, ma dipenderà

dall'incontro fra la domanda e l'offerta. Gli attori del mercato, infatti, potranno inserire prezzi di acquisto e vendita compresi in un range di oscillazione predeterminato.

## E quale sarà il valore di partenza di questo nuovo mercato?

La Banca, in ossequio a quanto previsto dal regolamento dell'Hi-MTF, ha chiesto ad un perito indipendente di fornire una perizia contenente il prezzo di riferimento del nuovo mercato. Gli acquirenti e i venditori potranno inserire ordini in un range di oscillazione compreso fra il +/-8%.

Con la partenza del mercato decorre un periodo di osservazione di 12 mesi, a sua volta diviso in 6 periodi intermedi. Oualora in un periodo intermedio di osservazione non venisse raggiunta una soglia minima di scambi il range di oscillazione verrebbe ampliato del +/- 4%. Nell'ipotesi in cui nei 12 mesi non si dovesse raggiungere la "soglia di liquidità" (pari allo 0,60% del valore dei titoli presenti sul mercato) scatterebbe il periodo di controllo che prevede limiti di oscillazione raddoppiati.

#### Quando partirà questo nuovo mercato e quale sarà la frequenza delle aste?

Le aste avranno frequenza settimanale. Il mercato partirà con ogni probabilità immediatamente dopo la prossima assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione, che già ha organizzato una serie di incontri fra la base sociale per trasmettere il contenuto delle novità, vuole avere la certezza che tutti i Soci abbiano ricevuto la corretta informativa prima dell'avvio delle negoziazioni.

#### Che fine fanno gli ordini di vendita attualmente inseriti sul mercato?

Gli ordini attualmente presenti sul mercato attualmente in vigore verranno considerati decaduti. Tutti i Soci avranno la facoltà di inserire un nuovo ordine alle condizioni vigenti con il mercato entrante. È bene specificare che il criterio che quiderà il mercato nascente, come peraltro quello attualmente in vigore, è il prezzo cui viene inserito l'ordine e non la cronologia con

cui gli stessi vengono impartiti. Soltanto nell'ipotesi di più ordini con il medesimo prezzo vige il principio della priorità temporale, per cui trova soddisfazione preliminarmente l'ordine inserito

#### Non sussiste il rischio che il valore del titolo possa scendere repentinamente?

L'obiettivo di evitare possibili scenari speculativi, lontani dallo spirito cooperativistico del nostro Istituto, è stato il motivo fondamentale che ha indotto alla scelta di questo mercato. Infatti il mercato Hi-MTF ha un meccanismo di oscillazione del prezzo controllato. Non sarà la mole degli ordini in vendita a far scendere i prezzi, ma eventualmente la scarsa domanda del titolo. Dalle simulazioni effettuate sulla base degli effettivi scambi realizzati nel 2016, i prezzi si manterranno contenuti entro la banda di oscillazione iniziale e non subiranno particolari shock.

#### Cosa pensa di fare la Banca per attirare nuovi investitori?

La Banca presenta indicatori patrimoniali abbondantemente sopra la media del mercato. CET1 intorno al 18%, Cost/Income ratio al 42,79%, ROE al 3,78%, sono la testimonianza di un'azienda sana, snella e produttiva, in grado ogni anno di produrre ricchezza per i Soci. Queste sono le ragioni che la rendono particolarmente appetibile sul mercato e ricercata dalle altre realtà nelle varie ipotesi di integrazioni, fusioni, cooperazioni

o acquisizioni. La Banca, poi, prevede già un pacchetto di condizioni riservate ai Soci. Sarà nostro compito migliorare la comunicazione verso di loro per trasmettere meglio tutti i privilegi. Al tempo stesso cercheremo di migliorare, laddove possibile, le condizioni esistenti per rendere ancora più vantaggioso lo status di Socio, in modo da incentivare la permanenza nella nostra compagine di chi c'è già e, contemporaneamente, agevolare l'ingresso di chi non lo è ancora. La Banca, inoltre, ha intenzione di adottare una coerente politica di distribuzione dei dividendi, che consentirà di beneficiare tempo per tempo dei risultati che la struttura riuscirà a conseguire.

#### Era indispensabile aderire a questo mercato?

Il passaggio al mercato Hi-MTF, oltre al tentativo di migliorare la liquidità del titolo e di agevolare le posizioni di coloro che hanno necessità di ottenere il rimborso delle proprie azioni, risponde, come accennato prima, ad un precipuo precetto normativo imposto dalla MIFID II, che entrerà in vigore dal 3 gennaio 2018. Detta normativa spinge gli intermediari a trattare i propri titoli su mercati multilaterali di negoziazione, in grado di assicurare il massimo grado di trasparenza e liquidità agli scambi. Il regolamento di questo mercato è stato già vagliato dalla Consob, che ne ha sancito la legittimità rispetto alle nuove imposizioni normative.

## **Gita Sociale** Mercatini di Natale

Merano e Bolzano dall'8 al 10 Dicembre 2017



a Banca Popolare del Frusinate ha organizzato per i propri soci, dall'8 al 10 Dicembre, una gita sociale ai mercatini di Natale di Merano e Bolzano. In uno dei periodi dell'anno più suggestivi, i Mercatini di Natale a Merano rappresentano un evento tra i più famosi nella tradizione natalizia, con oltre 80 espositori e la possibilità di acquistare oggetti tipici dell'artigianato locale a tema natalizio, come gli addobbi, gli indumenti in lana cotta, le ceramiche, le stoffe, i





giocattoli in legno. A questi si aggiungono i prodotti tradizionali della pasticceria e l'eccellente vin brulè.

Nel periodo che precede la solennità forse più importante e sentita dell'anno, la visita alla deliziosa città di Merano è stata anche l'occasione per ascoltare concerti di musica natalizia tipici del periodo dell'avvento. Il programma della gita ha previsto anche la visita della città di Bolzano, anch'essa altamente suggestiva soprattutto nel periodo prenatalizio, con i propri rinomati mercatini, famosi ormai in tutto il mondo.



## Semestrale2017



RINALDO SCACCIA

Direttore Generale

ari Soci,
Vorrei mettere in
evidenza alcuni risultati
che grazie alla vostra
fiducia la nostra Banca
ha raggiunto nei primi sei mesi di
quest'anno.

Risultati ottenuti con senso di responsabilità verso quelle imprese e famiglie che ogni giorno fanno sacrifici per attraversare questo difficile momento di congiuntura economica.

Noi siamo una Banca Popolare che crede negli uomini del proprio territorio e siamo sempre pronti nel sostenere iniziative che siano in grado di sviluppare una crescita: imprenditoriale, occupazionale e culturale.

#### GLI IMPIEGHI

Al 30 giugno 2017 gli impieghi della Banca ammontano a complessivi 433,98 milioni di euro, al netto dei fondi rettificativi, registrando un incremento dell'2,52% circa rispetto al dato al 31 dicembre 2016, con un incremento in termini assoluti di 10,70 milioni di euro. In particolare: un aumento di

circa 7,25 milioni di euro per il comparto dei mutui e di 3,02 milioni di euro per il comparto dei conti correnti.

#### LA RACCOLTA DIRETTA

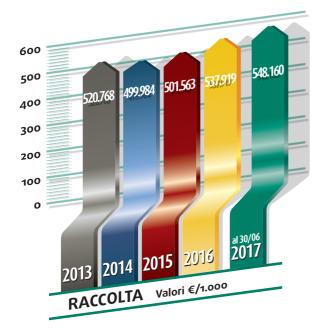
La raccolta diretta complessiva da clientela, comprensiva della raccolta obbligazionaria, ha registrato, rispetto al 31 dicembre 2016, un incremento di 10,24 milioni di euro (+1,90%) attestandosi a 548,16 milioni di euro. Per quanto riguarda la sua composizione, le forme tecniche "tradizionali" da sempre privilegiate testimoniano la dedizione con cui la Banca si è rivolta alla fascia di clientela più coerente con il proprio indirizzo di Banca locale. Il rapporto impieghi/raccolta è pari a 79,17% in lieve aumento rispetto a fine 2016 che era del 78,69%. La raccolta diretta, è costituita da conti correnti per il 68,18%, da prestiti obbligazionari per il 11,23%, da Time Deposit per il 14,87%, da depositi a risparmio per il 4,26%.

#### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto della Banca, comprensivo dell'utile del semestre, risulta pari a 94,13 milioni di euro, in aumento rispetto al 31/12/2016 dell'0,33%.

#### ANDAMENTO ECONOMICO

Un'attenta politica di contenimento dei costi hanno avuto un positivo impatto sul raggiungimento del risultato economico finale che registra un utile netto del primo semestre dell'esercizio 2017 pari a 1,71 milioni di euro.





## Governance

Nell'anno appena trascorso e a seguito di numerosi interventi, emanati ed emanandi da parte dei Regolatori, il quadro normativo di riferimento per la Governance delle Banche è stato profondamente modificato.

La Banca ha quindi conferito incarico ad uno studio di consulenza specializzato al fine dell'inquadramento sistematico

della nuova disciplina in materia di requisiti di idoneità dei componenti del Consiglio di Amministrazione quale elaborata in sede comunitaria (Linee Guida BCE di maggio 2017 in tema di verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità, Linee Guida Esma – EBA di settembre 2017 in tema di valutazione di idoneità degli esponenti

aziendali, Linee Guida EBA di settembre 2017 in tema di internal governance) ed in sede nazionale (art. 26 del TUB e decreto attuativo di competenza del MEF).

I risultati di tale analisi saranno adeguatamente pubblicizzati tramite la pubblicazione sul sito della Banca.

## **E' nata la Luigi Luzzatti Spa**

Luigi Luzzatti, economista, giurista e banchiere fu l'artefice delle Banche Popolari. Nel CdA è stato nominato il nostro Vice Presidente Marcello Mastrojanni

e Banche Popolari cooperative hanno dato vita ad una nuova società per azioni che è stata denominata "Luigi Luzzatti" in onore del fondatore degli istituti cooperativi popolari. La società è stata costituita a Roma alla presenza degli azionisti e del Presidente di Assopopolari Avv. Corrado Sforza Fogliani. La nuova società sarà il veicolo per la gestione di operazioni relative ad acquisizioni di partecipazioni in società finanziarie e bancarie e di altre attività di interesse comune al fine di realizzare e sviluppare opportune economie di scala. Le Banche Popolari che hanno partecipato alla costituzione della società rappresentano una intermediazione sui territori per un totale dell'attivo pari a circa 270 miliardi di euro e 264 miliardi di provvista attraverso una rete di oltre 5.200 sportelli. Il dr. Vito Primiceri, Presidente della Banca Popolare Pugliese è stato nominato Presidente della "Luzzatti s.p.a."; consiglieri

della nuova Società sono: il dr. Giambattista Cartia della Banca Agricola Popolare, l'Avv. Leonardo



Patroni Griffi della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, il dr. Tonino Fornari della Banca Valsabbina, il dr. Mario Crosta della Banca di Piacenza, l'Avv. Nicola Luigi Giorgi della Banca Popolare di Lajatico, il dr. Gianluca Marzinotto della Banca Popolare di Fondi, il dr. Gianluca Jacobini della Banca Popolare di Bari, il dr. Felice Delle Femine della Banca di Credito Popolare, il dr. Marcello Mastroianni della Banca Popolare del Frusinate.

Luigi Luzzatti (Venezia 1 marzo 1841 – Roma 29 marzo 1927), che è stato anche Presidente del Consiglio dei Ministriu dal 31 marzo 1910 al 29 marzo 1911. è stato fondatore della Banca

Popolare di Milano e Presidente dello stesso Istituto dal 1865 al 1870. Nel 1867 fu nominato Professore di Diritto costituzionale all'Università di Padova. Dopo la pubblicazione, nel 1863, del volume "La diffusione del credito e le banche popolari" fu l'artefice della diffusione delle Banche Popolari in Italia.

Il neo Consigliere della nuova società Marcello Mastroianni ha dichiarato che la Luigi Luzzatti SpA "sarà lo strumento che metterà le Banche Popolari nelle condizioni di approfondire i temi strategici oggi fondamentali per affrontare il futuro di un'operatività bancaria in costante e progressiva evoluzione".



"Rassegna di fanciulli in arte"

dedicata ai figli e ai nipoti dei Soci della Banca Popolare del Frusinate - III Edizione Venerdì 5 gennaio 2018, ore 16.00

Multisala Sisto - Fornaci Cinema Village Via Gaeta snc - FROSINONE

### **Programma**

Ore 16:00 Arrivo e registrazione partecipanti

Note di Talenti... Concerto di Sofia Pizzuti

Intervento di apertura Domenico Polselli, Presidente della Banca Popolare del Frusinate

Omaggio alla comicità Video di "Totò e la lettera" Prima parte Esibizione di Clown - Associazione Andrea Tudisco Con la partecipazione della Scuola primaria – Plesso "Cavoni" IV Istituto Comprensivo, Classi Seconde, Frosinone

All'ombra del Baobab "L'albero della vita" Dedica ai bimbi Rita Padovano, Presidente Associazione culturale Progetto Arkés Accompagnamento musicale (Scuola Media Statale "Luigi Pietrobono") Sotto le stelle con ... Le note degli angeli Con la partecipazione della Scuola primaria – Plesso "Cavoni", IV Istituto Comprensivo, Classi Prime, Frosinone

"La magia... incontra i bimbi" Associazione Andrea Tudisco

Versi d'Autore... Alda Merini Anna Mingarelli, voce narrante Accompagnamento musicale (Scuola Media Statale "Luigi Pietrobono")

Discorso del Rappresentante della Comunità dei Bambini Lorenzo Franciosi

Concerto del coro Ludica Vocalia Fabraterna e dell'orchestra Juvenis Harmonia Fabraterna del Liceo Scientifico e Linguistico Statale di Ceccano





www.bpf.it bpf@bpf.it



